

Partenariato europeo per accelerare la transizione dei sistemi agricoli - laboratori viventi di agroecologia e infrastrutture di ricerca
European partnership on accelerating farming systems transition - agroecology living labs and research infrastructures

TOPIC ID: HORIZON-CL6-2023-FARM2FORK-01-1

Ente finanziatore: Commissione europea, Programma Horizon Europe

Obiettivi ed impatto attesi: In linea con il Green Deal europeo, questo partenariato contribuirà agli obiettivi e ai traguardi della nuova politica agricola comune (PAC) e della strategia "Farm to fork" dell'UE per una transizione verso sistemi alimentari equi, sani, rispettosi dell'ambiente e più resilienti, dalla produzione primaria al consumo, perseguendo in particolare l'ambizione di promuovere l'agroecologia. Inoltre, la comunicazione della Commissione "Salvaguardare la sicurezza alimentare e rafforzare la resilienza dei sistemi alimentari" evidenzia l'innovazione attraverso l'agroecologia come uno degli strumenti in grado di mitigare la pressione sui costi dei fattori di produzione senza intaccare la capacità produttiva, portando a progressi a lungo termine nella produttività.

L'agroecologia è un approccio dinamico e olistico che contribuisce positivamente alla salute degli ecosistemi e della biodiversità, anche nei suoli.

L'agroecologia mira a sostenere la transizione dei sistemi agroalimentari verso pratiche più sostenibili, collegando scienza, pratica e società e innescando l'adozione di una serie di politiche per promuovere pratiche agricole sostenibili.

Dato il potenziale dell'agroecologia nel produrre impatti positivi per la transizione verso la sostenibilità ambientale, climatica, economica e sociale dei sistemi agricoli europei, il partenariato fornirà soluzioni che sosterranno l'attuazione di diverse altre strategie e iniziative europee di Green Deal, in particolare:

- la strategia dell'UE per la biodiversità per il 2030;
- il piano d'azione per lo sviluppo della produzione biologica;
- il piano d'azione dell'UE per l'inquinamento zero;
- il patto per l'obiettivo climatico per il 2030; la strategia dell'UE per il suolo per il 2030,
- i cicli sostenibili del carbonio e la strategia dell'UE per la bioeconomia.

Il partenariato costituirà uno strumento unico che aiuterà a collegare la ricerca agroecologica in tutta Europa. I suoi risultati attesi contribuiranno agli impatti di varie destinazioni nell'ambito del Cluster 6 di Horizon Europe, in particolare la destinazione "Sistemi alimentari equi, sani e rispettosi dell'ambiente dalla produzione primaria al consumo", nonché agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), in particolare gli SDGs 2, 3, 6, 12, 13 e 15.

Le attività del partenariato dovrebbero contribuire a tutti i seguenti risultati attesi:

- Aumento delle capacità degli agricoltori e degli attori delle catene di valore della produzione primaria

basata sulla terra in tutta Europa di attuare pratiche agroecologiche che contribuiscano a impatti ecologici, climatici, ambientali e produttivi sostenibili e a sistemi agroalimentari inclusivi, competitivi e resilienti.

- Creazione di una rete europea di laboratori viventi di agroecologia e di infrastrutture di ricerca esistenti e nuove. Viene assicurata la condivisione delle conoscenze e la co-creazione di innovazioni agroecologiche a varie scale da parte di più soggetti. Viene creato un quadro per la gestione dei dati, degli indicatori e degli strumenti per monitorare la transizione agroecologica.

- Creazione di un solido sistema europeo di R&I per l'agroecologia che integri scienza e pratica. Viene stabilita la direzione per espandere le collaborazioni esistenti e crearne di nuove, per stimolare la creazione e la condivisione di conoscenze e per co-creare soluzioni su misura e basate sul luogo attraverso laboratori viventi di agroecologia ("living labs") e infrastrutture di ricerca. La comprensione delle prestazioni tecniche e socio-economiche e l'adozione dell'agroecologia in Europa sono migliorate.

- Rafforzamento del dialogo tra scienza e politica sull'agroecologia. Saranno forniti supporto scientifico e dimostrazioni tecniche per lo sviluppo, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche UE pertinenti. Saranno sostenuti una governance e un processo decisionale basati sull'evidenza, orientati al sistema e alla trasformazione.

I programmi di ricerca e innovazione agroecologica dell'UE e quelli nazionali/regionali dell'UE, degli Stati membri e dei Paesi associati sono complementari e portano alla co-creazione e all'attuazione di un'agenda strategica paneuropea di ricerca e innovazione a lungo termine.

Il partenariato europeo "Accelerare la transizione dei sistemi agricoli: laboratori viventi di agroecologia e infrastrutture di ricerca" è una delle azioni previste dalla strategia "Farm to fork", che invita a promuovere l'agroecologia come uno degli approcci agricoli sostenibili in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Green Deal europeo in relazione ai sistemi agroalimentari. I laboratori viventi sono ambienti di vita reale e multi-stakeholder che pongono l'utente al centro dell'innovazione e operano come strumenti per agricoltori, organizzazioni di ricerca, aziende, cittadini, autorità locali e regionali, ecc. per la co-creazione di soluzioni secondo un approccio multimetodo.

I living labs di agroecologia sono caratterizzati da un forte radicamento a livello locale, dal coinvolgimento di più parti interessate con una grande diversità di origini e dall'intensità della conoscenza nella ricerca e nelle innovazioni necessarie e prodotte. Possono operare a diverse scale: tipicamente a livello aziendale, paesaggistico o regionale. Le infrastrutture di ricerca forniscono un'ampia gamma di servizi per le comunità di ricerca che lavorano in una prospettiva a lungo termine.

Il partenariato dovrebbe coordinare i programmi di ricerca e innovazione sull'agroecologia tra l'UE e i suoi Stati membri e Paesi associati e attivare azioni congiunte. Dovrebbe mobilitare i principali partner e stakeholder, tra cui ministeri, agenzie di finanziamento, organizzazioni che svolgono attività di ricerca, regioni, autorità locali, infrastrutture di ricerca, laboratori viventi, agricoltori, consulenti, industria, consumatori, ecc.

L'Agenda strategica per la ricerca e l'innovazione (SRIA), creata congiuntamente dal partenariato, dovrebbe includere inviti a presentare progetti e attività di ricerca per promuovere la creazione congiunta di

soluzioni basate sul luogo e su più soggetti. In quanto tale, dovrebbe promuovere la ricerca di base sull'agroecologia fino alla ricerca applicata, e dovrebbe dare origine a soluzioni pronte all'uso per la scalabilità in ambienti reali. Il partenariato dovrebbe coprire le questioni relative alla transizione verso l'agroecologia in tutti i sistemi di produzione agricola, compresi, ma non solo, l'agricoltura convenzionale, l'agricoltura biologica, l'agroforestale, la permacultura, l'agricoltura rigenerativa, l'agricoltura urbana, ecc. In definitiva, il partenariato dovrebbe contribuire in modo significativo a colmare le lacune di conoscenza esistenti sull'agroecologia, affrontando le specificità geografiche/territoriali dell'UE e dei Paesi associati.

Per realizzare le ambizioni del partenariato è necessario implementare il seguente portafoglio di attività da realizzare nel corso della durata del partenariato:

- Sostenere le attività di ricerca e innovazione transnazionali, come definito nella SRIA, sulle sfide e sul potenziale dell'agroecologia nell'affrontare le dimensioni biofisiche, climatiche, sociali ed economiche della sostenibilità, nonché per ridurre l'impatto ambientale e l'uso delle risorse, a livello di agricoltura, ambiente locale e società in senso lato. Ciò dovrebbe includere il sostegno alla ricerca nei e sui laboratori viventi di agroecologia come strumenti per promuovere la transizione agroecologica.
- Costruire una rete europea di laboratori viventi nuovi ed esistenti e di infrastrutture di ricerca per la condivisione delle conoscenze e la co-creazione di innovazioni agroecologiche, a varie scale. La rete costituirà una piattaforma chiave per lo sviluppo e la co-creazione di innovazioni per affrontare le sfide tecniche, economiche, istituzionali e politiche della transizione agroecologica sia per i singoli che per le collettività in tutta Europa.
- Migliorare l'accesso e l'utilizzo dei servizi forniti dalle infrastrutture di ricerca e da altre iniziative pertinenti, per la misurazione, l'osservazione e la sperimentazione a lungo termine a sostegno dell'agroecologia.
- Migliorare la condivisione e l'accesso alle conoscenze e all'innovazione sull'agroecologia e migliorare le capacità degli agricoltori e degli attori della filiera agroalimentare di adottare le innovazioni dell'agroecologia, nonché rafforzare i sistemi di conoscenza e innovazione agricola per l'agroecologia in tutta Europa, considerando gli aspetti culturali, di genere e giovanili.
- Costruire un quadro di monitoraggio e dati con indicatori e strumenti per monitorare e misurare i progressi della transizione agroecologica, i suoi risultati e impatti sociali, economici, ambientali e climatici, e migliorare la valorizzazione e la condivisione dei dati.
- Mettere in atto solidi meccanismi di dialogo tra scienza e politica per sostenere lo sviluppo, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche (di ricerca e settoriali) al fine di contribuire al miglioramento della governance e delle politiche, nonché di istituzioni meglio attrezzate per sostenere la transizione agroecologica.
- Progettare e implementare attività di comunicazione, condivisione delle conoscenze e divulgazione per migliorare l'impegno degli stakeholder e del pubblico in generale nella transizione agroecologica.

Per garantire che tutti i flussi di lavoro siano coerenti e complementari e per sfruttare le conoscenze e il potenziale di investimento nell'innovazione, il partenariato dovrebbe promuovere una stretta collaborazione e sinergie con la missione Horizon "A Soil Deal for Europe", con l'attuale partenariato

europeo Biodiversa+ e con altri partenariati futuri rilevanti, in particolare Sistemi alimentari sostenibili, Agricoltura dei dati e Salute e benessere degli animali.

Si può prevedere una cooperazione con il CCR, in particolare per le azioni relative al monitoraggio e alla misurazione dei progressi della transizione agroecologica, nonché per migliorare la valorizzazione dei dati. Il CCR può fornire competenze su dati e indicatori a livello europeo per monitorare la transizione agroecologica.

Il partenariato dovrebbe stanziare risorse per cooperare con progetti, iniziative, piattaforme, interfacce scienza-politica e/o processi istituzionali esistenti a livello dell'UE e ad altri livelli, se pertinenti agli obiettivi del partenariato.

Le proposte devono mettere in comune le risorse finanziarie necessarie dei programmi di ricerca nazionali (o regionali) partecipanti, al fine di attuare inviti congiunti a presentare proposte transnazionali che si traducano in sovvenzioni a terzi. Il partenariato fornirà sostegno finanziario a terzi come uno dei mezzi per raggiungere i suoi obiettivi. Per esplorare l'intera gamma di opzioni di finanziamento disponibili nell'ambito di Orizzonte Europa, è necessario prendere in considerazione gli allegati generali del programma di lavoro principale che stabiliscono le condizioni generali applicabili agli inviti e ai temi per le sovvenzioni.

Per raggiungere gli obiettivi di cooperazione internazionale, e data la dimensione globale dell'agroecologia, è fortemente incoraggiata la collaborazione con partner strategici di Paesi terzi con comprovato valore aggiunto nel campo della transizione agroecologica. In particolare, è incoraggiata la partecipazione di soggetti giuridici di Paesi e/o regioni internazionali, compresi quelli non automaticamente ammissibili al finanziamento, ai bandi congiunti e/o ad altre attività del partenariato. Può essere presa in considerazione la cooperazione con organizzazioni internazionali.

I candidati sono tenuti a descrivere dettagliatamente le modalità di realizzazione pratica di questo lavoro di collaborazione.

Occorre impegnarsi per garantire che i dati prodotti nell'ambito di questo tema siano FAIR (Findable, Accessible, Interoperable and Re-usable).

Questo tema dovrebbe coinvolgere il contributo effettivo delle scienze sociali e delle discipline umanistiche.

Per migliorare l'impatto sociale delle attività, l'approccio dovrebbe consentire ai cittadini di contribuire alla co-progettazione/co-creazione/co-valutazione dei programmi/contenuti/risultati della ricerca e dell'innovazione.

Dovrebbe essere prevista un'articolazione trasversale con gli altri spazi di dati, in particolare con l'European Open Science Cloud, sfruttando le sinergie e le complementarità dei diversi approcci.

La Commissione prevede di includere nuove azioni nei futuri programmi di lavoro per continuare a fornire sostegno al partenariato per tutta la durata di Orizzonte Europa.

La durata prevista del partenariato è di sette-dieci anni.

Criteri di eleggibilità: Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed entità affiliate) devono:

- essere persone giuridiche (enti pubblici o privati)
- essere stabiliti in uno dei paesi ammissibili,
- Per “soggetto giuridico” si intende qualsiasi persona fisica o giuridica creata e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell’UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto senza personalità giuridica. I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la loro domanda, al fine di ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida (REA Validation) prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, sarà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrano il loro status giuridico e la loro origine durante la fase di preparazione della sovvenzione.

Il partenariato è aperto a tutti gli Stati membri dell’UE e ai Paesi associati a Horizon Europe. I partner sono tenuti a fornire un contributo finanziario e/o in natura, in linea con il livello di ambizione delle attività proposte. Il partenariato dovrebbe essere aperto all’inclusione di nuovi partner nel corso della sua durata. La sua governance dovrebbe consentire il coinvolgimento di un’ampia gamma di stakeholder, insieme ai membri a pieno titolo del partenariato. Le linee guida, gli standard e la legislazione del settore devono essere presi in considerazione per facilitare la commercializzazione dei metodi e dei prodotti sviluppati nel partenariato.

Contributo finanziario: Condizioni tematiche specifiche:

Il budget totale indicativo per la durata del partenariato è di 150 milioni di euro.

Contributo UE previsto per progetto

La Commissione stima che un contributo UE di circa 60 milioni di euro consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Tuttavia, ciò non preclude la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi. Budget indicativo Il budget totale indicativo per il tema è di 60,00 milioni di euro.

Tipo di programma d’azione Azione cofinanziata

Condizioni di ammissibilità Le condizioni sono descritte nell’Allegato generale B.

Si applicano le seguenti eccezioni: Il Centro comune di ricerca (CCR) può partecipare come membro del consorzio selezionato per il finanziamento. Impostazione giuridica e finanziaria delle Convenzioni di sovvenzione

Le regole sono descritte nell’Allegato generale G. Si applicano le seguenti eccezioni: Il tasso di finanziamento è pari al 50% dei costi ammissibili.

Ciò è giustificato dalla condivisione dei contributi in natura e delle attività interne dei proponenti e dalla natura delle attività da svolgere.

I beneficiari possono fornire sostegno finanziario a terzi. Il sostegno a terzi può essere fornito solo sotto forma di sovvenzioni.

Poiché il sostegno finanziario fornito dai partecipanti a terzi è una delle attività principali dell'azione per poter raggiungere i suoi obiettivi, non si applica la soglia di 60 000 EUR prevista dall'articolo 204, lettera a), del regolamento finanziario n. 2018/1046. L'importo massimo da concedere a ciascuna terza parte è di 10 000 000 EUR per l'intera durata di Orizzonte Europa.

Scadenza: 12 April 2023 17:00

Ulteriori informazioni:

[wp-9-food-bioeconomy-natural-resources-agriculture-and-environment_horizon-2023-2024_en.pdf \(europa.eu\) pag.135](#)